

L'integrazione tra ISO 9001:2000 e ISO 14001:1996. Analisi e considerazioni sulle possibilità offerte alle aziende

Di: Andrea Chiarini – Chiarini e associati, Marco Balestra – Università Degli Studi di Parma, Facoltà di Ingegneria

Generalità

I sistemi di gestione presenti nelle aziende sono, per il momento, quelli di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza.

I primi sono regolamentati dalle norme ISO della serie 9000 (recentemente aggiornate nella cosiddetta vision 2000); i secondi fanno capo alle norme ISO della serie 14000 (pubblicate a partire dal 1996) mentre per gli ultimi si considera normalmente come guida lo standard OHSAS 18001 del 1999.

Poiché l'implementazione di uno dei suddetti sistemi implica un investimento iniziale in un'analisi della situazione aziendale, è immediato capire come molte organizzazioni si decidano ad un tale passo solo se intravedono, almeno nel lungo periodo, un ritorno economico.

I sistemi di gestione che hanno conosciuto la maggior fortuna sono quindi stati quelli per la gestione della qualità, poiché questa è quella che più interessa maggiormente al cliente, almeno in questa fase industriale.

Ultimamente però, il crescente interesse per le problematiche ambientali sta spingendo molte organizzazioni ad interessarsi alla possibilità di implementare un sistema di gestione ambientale secondo le norme della serie ISO 14000.

L'integrazione fra i sistemi qualità ed ambiente: analisi dei documenti normativi

Sorge a questo punto un problema: se un'azienda decide di realizzare un sistema di gestione ambientale, nella maggioranza dei casi, dispone già di un sistema di gestione della qualità. E' possibile trovare punti di contatto e strategie comuni nei due sistemi per non dover avere doppie documentazioni, procedure, ecc.?

La risposta è sì. La strada che può essere conveniente seguire è, in questi casi, quella dell'integrazione dei sistemi. Integrazione significa individuare analogie e punti in comune tra i due sistemi rendendo il volume delle procedure necessarie più snello e, nello stesso tempo, facilitando il compito di chi deve controllare che una procedura di un sistema non interferisca con quelle dell'altro.

Si è detto che la strada dell'integrazione può essere conveniente perché potrebbero anche presentarsi casi, come quelli di grandi organizzazioni, in cui riesaminare la documentazione del sistema qualità ed integrarla con quella del sistema ambiente potrebbe essere più complesso che non implementare semplicemente un sistema di gestione ambientale indipendente da quello qualità.

Nella maggioranza dei casi in ogni modo, e soprattutto per le piccole e medie imprese, la strada dell'integrazione è certamente quella da seguire.

Per vedere come ciò sia possibile è necessario dapprima conoscere le norme di riferimento.

All'interno delle nuove norme ISO della serie 9000, quella che definisce i requisiti di un sistema di gestione della qualità è la ISO 9001:2000.

Essa costituisce l'evoluzione e nello stesso tempo il compendio della precedente serie ISO 9000. E' più versatile ed elastica, prova ne è il fatto che ora non è più necessario scegliere tra ISO 9001, ISO 9002 o ISO 9003 quale sia il modello più adatto con cui certificarsi, poiché la ISO 9001:2000 si adatta ad una moltitudine di differenti organizzazioni, semplicemente escludendo di volta in volta determinati requisiti.

Altro aspetto notevolmente migliorato è la compatibilità con i restanti sistemi di gestione. La norma è stata allineata con ISO 14001, a beneficio degli utilizzatori. La norma, infatti, pur non includendo requisiti specifici di altri sistemi di gestione, come quelli per la gestione ambientale,

offre la possibilità ad un'organizzazione di allineare o integrare i requisiti del proprio sistema di gestione per la qualità con quelli attinenti ad altri sistemi di gestione correlati.

La norma ISO 9001:2000 è strutturalmente semplice ed articolata in cinque punti:

- Sistema di gestione per la qualità
- Responsabilità della direzione
- Gestione delle risorse
- Realizzazione del prodotto
- Misurazioni, analisi e miglioramento

Per quanto riguarda la norma per la gestione ambientale, quella che fissa i requisiti di un sistema di gestione è la ISO 14001:1996.

Essa richiede la conformità con una serie di elementi di un sistema di gestione ambientale. Si richiede che un'organizzazione sappia quale impatto può avere sull'ambiente. Questa consapevolezza deve andare oltre la mera conoscenza dei manuali sul controllo dell'inquinamento. Deve tenere in considerazione gli aspetti ambientali caratteristici per le proprie operazioni, processi, prodotti e i possibili effetti sulla comunità locale. L'obiettivo è di identificare gli aspetti ambientali e continuamente lavorare per minimizzare gli effetti negativi delle operazioni. Il punto chiave della norma è quindi un sistema di gestione che assicuri che l'intera organizzazione è coinvolta in un continuo miglioramento.

L'integrazione fra i sistemi qualità ed ambiente: le fasi

L'integrazione della documentazione dei due sistemi prevede essenzialmente due fasi: l'integrazione delle procedure e quella del manuale di gestione.

Le procedure sono documenti in cui sono riportate le modalità di attuazione delle operazioni, al fine di ottenere una corretta gestione dei processi aziendali. Esse formano un compendio delle attività da svolgersi per soddisfare i requisiti della norma. Ciascuna procedura identifica un responsabile delle azioni in essa contenute, dà definizioni utili alla comprensione della procedura stessa, riporta eventuali riferimenti normativi ed allegati.

Prima del processo di integrazione esse sono suddivise in:

- procedure comuni, che si riferiscono a quei processi identici per ambedue i sistemi;
- procedure integrate, per quei processi con elementi in comune ma altri specifici di ogni sistema;
- procedure specifiche, per i processi tipici di un solo sistema.

Una volta valutata la tipologia delle procedure, si passa all'integrazione, totale per quelle comuni e parziale per quelle integrate.

Il manuale è un documento (non indispensabile, ma molto utile) che si riferisce all'insieme delle operazioni da compiere. E' strutturato come la norma che regola il sistema di gestione a cui il manuale si riferisce e comprende, per ogni capitolo, indicazioni di massima su come soddisfare un particolare requisito e rimandi alle procedure specifiche per ciascuna operazione.

Per quanto riguarda l'integrazione del manuale per la gestione della qualità con quello per la gestione ambientale, il consiglio è di realizzare il manuale integrato sulla struttura della norma ISO 9001:2000 e cioè con almeno un capitolo per ciascuno dei requisiti della norma, precedentemente elencati, successivamente aggiungendo le indicazioni per la gestione ambientale e i riferimenti ISO 14001.

Il compito è semplificato dal fatto che la norma ISO 9001:2000 ha previsto questa possibilità di integrazione e riporta in appendice una tabella con i riferimenti incrociati tra requisiti ISO 9001:2000 e requisiti ISO 14001. Quindi nel manuale integrato, nei punti in cui si fa riferimento ad un certo requisito della ISO 9001:2000, è sufficiente consultare la tabella ed aggiungere anche i riferimenti alla ISO 14001 corrispondenti.

Conclusioni e raccomandazioni per le aziende

L'integrazione tramite l'approccio precedentemente descritto porta diversi benefici alle aziende che lo hanno adottato. Si sono ottenuti benefici, soprattutto a livello di semplificazione organizzativa. Anche il processo che porta alla certificazione, ovvero l'attuazione del sistema di gestione seguita dalle visite ispettive, è stato semplificato, con conseguente risparmio di tempo e diminuzione dei costi.

All'interno dell'organizzazione si ottiene, poi, maggiore trasparenza e chiarezza in relazione alle responsabilità e ai doveri che gli operatori devono assumersi per prevenire soprattutto emergenze e problemi.

Si ottiene, inoltre, un netto miglioramento dei rapporti anche con la popolazione in funzione della politica ambientale introdotta nell'azienda.

Tutto ciò si traduce in una maggiore competitività per quelle aziende, soprattutto piccole e medie, che si affacciano sul mercato globale in cui, data la complessità, si presentano nuove esigenze che solo un'azienda flessibile è in grado di soddisfare.

Bibliografia

Chiarini A., *Tecniche di conduzione degli audit secondo le norme ISO 10011 e ISO 14010*, FrancoAngeli, Milano, 2000.

UNI EN ISO 9000, *Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e terminologia*, 2000.

UNI EN ISO 9001, *Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti*, 2000.

UNI EN ISO 14001, *Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso*, 1996.

UNI EN ISO 14004, *Sistemi di gestione ambientale – Linee guida generali su principi, sistemi e tecniche di supporto*, 1997.

UNI EN ISO 14010, *Linee guida per l'audit ambientale – Principi generali*, 1996.

UNI EN ISO 14011, *Linee guida per l'audit ambientale – Procedure di audit – Audit dei sistemi di gestione ambientale*, 1996.

UNI EN ISO 14012, *Linee guida per l'audit ambientale – Criteri di qualificazione per gli auditor ambientali*, 1996.